



**COMUNE DI LAVAGNA**  
*Città Metropolitana di Genova*

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

Seduta del 24/02/2016

N. 25

**OGGETTO: INDIRIZZO ALL'UFFICIO AMBIENTE AFFINCHE' PROVVEDA ALL'INTRODUZIONE SUL TERRITORIO COMUNALE DI "CENTRI DEL RICICLO E DEL RIUSO".**

L'anno Duemilasedici, addì ventiquattro del mese di Febbraio, alle ore 09:00 convocata nei modi e nei termini di legge, si è riunita nella solita sala delle adunanze la Giunta Comunale composta dai Signori:

- |    |                     |                |
|----|---------------------|----------------|
| 1. | SANGUINETI GIUSEPPE | - Sindaco      |
| 2. | BARBIERI LUIGI      | - Vice Sindaco |
| 3. | VATTUONE ANNABELLA  | - Assessore    |
| 4. | BERSAGLIO DANILO    | - Assessore    |
| 5. | REBORI NICOLETTA    | - Assessore    |
| 6. | LOBASCIO ROSARIO    | - Assessore    |
|    | <b>T O T A L E</b>  |                |

PRESENTE	ASSENTE
X	
X	
X	
X	
X	
X	
6	0

Presiede la seduta il Sindaco Dott. Giuseppe SANGUINETTI.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa Stefania Caviglia.

## LA GIUNTA COMUNALE



Su relazione e proposta dell'Assessore all'Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente, Luigi Barbieri ed in conformità della proposta di deliberazione allegata all'originale;

Richiamata la Politica Ambientale del Comune di Lavagna revisionata e approvata con D.G.C. n. 134 del 19/11/2014, che contiene i criteri direttivi per definire i propri indirizzi ed impegni per la difesa dell'ambiente;

### PREMESSO CHE:

- il Comune di Lavagna implementa un sistema di gestione ambientale certificato secondo la norma ISO 14001:04 dal 21/07/2012;
- il Comune di Lavagna, in data 22 dicembre 2009, ha aderito all'iniziativa comunitaria denominata "Patto dei Sindaci", il Progetto dell'Unione Europea che coinvolge le Amministrazioni Locali ed i cittadini nella lotta al riscaldamento globale;
- il Comune di Lavagna ha conseguito la Bandiera Blu promossa da FEE Italia;
- il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" prevede che debba essere assicurata una raccolta differenziata dei rifiuti urbani pari ad almeno il 65 %;
- l'art. 179 del D.lgs. n. 152/2006 dispone che le pubbliche amministrazioni debbano perseguire in via prioritaria iniziative dirette a favorire la riduzione e la prevenzione della produzione e della nocività dei rifiuti;
- la Direttiva 2008/98/CE (Strategia Europea dei rifiuti) con la quale vengono disciplinate le priorità nella gestione dei rifiuti: prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, recupero di altro tipo;
- la Risoluzione del Parlamento Europeo del 24/05/2012 su un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse che esorta la Commissione e gli Stati membri ad eliminare gli ostacoli a un mercato del riciclo e del riutilizzo funzionante;
- la l. 221/2015 ad oggetto "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che prevede in particolare nel settore della gestione dei rifiuti la penalizzazione del conferimento in discarica;
- l'art. 180bis del D.lgs. 152/2006 (così come modificato dalla l. 221/2015) prevede "*Le pubbliche amministrazioni promuovono, nell'esercizio delle rispettive*



*competenze, iniziative dirette a favorire il riutilizzo dei prodotti e la preparazione per il riutilizzo dei rifiuti. Tali iniziative possono consistere anche in: uso di strumenti economici, misure logistiche, come la costituzione ed il sostegno di centri e reti accreditati di riparazione/riutilizzo, adozione, nell'ambito delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, di idonei criteri, ai sensi dell'articolo 83, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e previsione delle condizioni di cui agli articoli 68, comma 3, lettera b), e 69 del medesimo decreto, (a tale fine il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare adotta entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente disposizione i decreti attuativi di cui all'articolo 2 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in data 11 aprile 2008, pubblicato nella G.U. n. 107 dell'8 maggio 2008), definizione di obiettivi quantitativi, misure educative, promozione di accordi di programma. Ai fini di cui al comma 1, i comuni possono individuare anche appositi spazi, presso i centri di raccolta di cui all'articolo 183, comma 1, lettera mm), per l'esposizione temporanea, finalizzata allo scambio tra privati, di beni usati e funzionanti direttamente idonei al riutilizzo. Nei centri di raccolta possono altresì essere individuate apposite aree adibite al deposito preliminare alla raccolta dei rifiuti destinati alla preparazione per il riutilizzo e alla raccolta di beni riutilizzabili. Nei centri di raccolta possono anche essere individuati spazi dedicati alla prevenzione della produzione di rifiuti, con l'obiettivo di consentire la raccolta di beni da destinare al riutilizzo, nel quadro di operazioni di intercettazione e schemi di filiera degli operatori professionali dell'usato autorizzati dagli enti locali e dalle aziende di igiene urbana”;*

- tra gli obiettivi di politica ambientale dell'Amministrazione comunale in tema di gestione dei rifiuti rientrano l'implementazione della raccolta differenziata delle frazioni merceologiche di rifiuti che vengono smaltiti in discarica, la sensibilizzazione della cittadinanza per favorire comportamenti virtuosi nella fruizione del servizio di raccolta dei rifiuti;
- l'attuazione degli obiettivi di cui sopra determina anche economie di spesa per il Bilancio Comunale derivanti dagli oneri per la raccolta, il trasporto e il conferimento dei rifiuti solidi urbani;
- nel rispetto delle politiche ambientali ed energetiche, di risparmio e riduzione dei rifiuti, nonché per migliorare le condizioni di vita dei propri cittadini, questa Amministrazione intende realizzare in via sperimentale un "Centro del Riciclo e del Riuso" per la riparazione, il riutilizzo, la decostruzione di beni usati;
- il "Centro del Riciclo e del Riuso" consiste in un locale in cui si svolge attività di conferimento e ritiro di beni usati ancora utilizzabili e non inseriti nel circuito della raccolta dei rifiuti urbani. Beni durevoli quali mobili porte o finestre ed altri materiali in legno, in ceramica, piccoli elettrodomestici ecc. possono essere



riparati e reimmessi nei cicli di utilizzo e scambiati. Questa tipologia di materiali può essere valorizzata ricorrendo all'apporto del mondo del volontariato e delle parrocchie;

**CONSIDERATO:**

- che tale progetto assume anche la valenza di un percorso educativo sotto il profilo ecologico, diffondendo sul proprio territorio la cultura del riuso dei beni usati su principi di tutela ambientale e di solidarietà sociale, dando la possibilità, tramite le parrocchie o associazioni di volontariato, che svolgono da sempre una grande funzione sociale, di acquisire gratuitamente o a cifre contenute, beni di consumo usati, ma ancora funzionanti ed in condizioni tali da essere efficacemente utilizzati per gli usi, gli scopi e le finalità originarie dei beni stessi;

**RILEVATO** che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dalla Dott.ssa Nidielli Michela;

**DATO ATTO**, relativamente alla proposta di deliberazione in argomento, del parere, ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147 bis del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii., seguente ed agli atti:

- parere favorevole del Dirigente del Settore Ambiente e Sicurezza Urbana, Dott. ssa Stefania Caviglia in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa in data 18/02/2016;
- parere favorevole del Dirigente del Settore Servizi al cittadino e Finanziari, Dott. ssa Lorella Cella in ordine alla regolarità contabile in data 18/02/2016;

**VISTO** l'art. 48 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

All'unanimità dei voti, palesemente espressi

**DELIBERA**

1) per quanto esposto in premessa che si intende interamente trascritto nel presente deliberato, di esprimere quale atto di indirizzo la volontà che venga portata avanti dagli Uffici l'iniziativa denominata "CENTRO DEL RICICLO E DEL RIUSO" diretta a favorire il riutilizzo dei prodotti e la preparazione al riutilizzo dei rifiuti realizzando, già entro il 2016, nelle more dell'entrata in vigore dei Decreti attuativi previsti dall'art. 180 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., un progetto pilota di "centro di riuso provvisorio" nel quale sia possibile scambiare/donare e/o acquistare a cifre simboliche beni e prodotti intercettandoli prima che acquisiscano lo status di rifiuto; tali centri di riuso, avranno inizialmente la finalità primaria di favorire la donazione e lo scambio tra

privati di beni e prodotti intercettandoli prima del conferimento come rifiuti nel Centro di Raccolta. Presso gli stessi centri di riuso saranno attivate iniziative didattiche, culturali, sociali ed educative con l'obiettivo di sensibilizzare ed educare la cittadinanza alla pratica del riutilizzo. Tale sperimentazione dovrà condurre, negli anni successivi, compatibilmente ed in conformità con i citati decreti attuativi, alla diffusione di veri e propri "centri del riuso e riparazione" con la massima diffusione sul territorio comunale;



2) di dare atto che l'iniziativa dovrà essere portata avanti con parrocchie o associazioni di volontariato ubicate sul territorio comunale mediante stipula di apposita convenzione da predisporre a cura dell'Ufficio Ambiente;

3) Di dare altresì atto che il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Nidielli Michela, la quale ha curato l'istruttoria ed è incaricato di ogni ulteriore atto in esecuzione alla presente deliberazione ai sensi dell'art. 6 della Legge 07.08.1990, n. 241 (nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Quindi,

**LA GIUNTA COMUNALE**

Stante l'urgenza di dare immediata esecuzione al provvedimento;

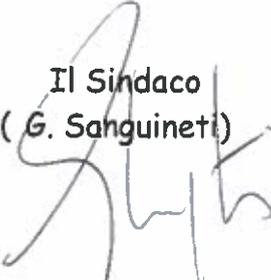
All'unanimità dei voti, palesemente espressi;

**DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco  
(G. Sanguineti)



Il Segretario Generale  
(S. Caviglia)



-----  
Pubblicata in data 26 FEB. 2016 sul proprio sito informatico ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69/2009.

Il Messo Comunale



-----  
La presente deliberazione è stata pubblicata sul sito informatico di questo Comune nei termini suindicati ed è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lvo 18/08/2000, n. 267.

Lavagna, \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
(S. Caviglia)